

A 26 ANNI DALLA MORTE



Nei cuori c'è don Lolo «Aiutaci: prega per noi»

Basilica piena alla messa commemorativa

«Don Isidoro, che ci guarda dal cielo, ci aiuti con le sue benedizioni e le sue preghiere». C'era tanta gente ieri sera nella basilica di San Giovanni (nella foto Blitz) per la messa commemorativa in ricordo di don Isidoro Meschi. Il quale fu ucciso il giorno di San Valentino di ventisei anni fa da un ragazzo del quale don Lolo - come tutti lo chiamavano - si prendeva cura da tempo.

La messa è stata concelebrata dal cardinale Francesco Coccopalmerio, presidente del Pontificio consiglio per i testi legislativi. Il legame di monsignor Coccopalmerio con la città di Busto è molto stretto: il cardinale, nativo di San Giuliano Milanese, ha infatti conseguito la maturità classica al liceo "Daniele Crespi", dove è stato anche allievo del professor Giambattista Roggia, a cui è intitolata la biblioteca comunale. Ieri il porporato è tornato volentieri per ricordare la figura di don Lolo. La funzione è stata officiata insieme con il prevosto Severino Pagani, il prevosto emerito Claudio Livetti, il vescovo emerito di Lugano, Pier Giacomo Grampa (bustocco di nascita), e tanti altri prelati della città. In rappresentanza dell'amministrazione comunale c'erano il vicesindaco Stefano Ferrario e l'assessore Isabella Tovaglieri. Presenti, tra gli altri, anche gli ex sindaci Gigi Farioli e Gian Pietro Rossi, e l'attuale presidente del consiglio comunale Valerio Mariani.

La messa del 14 febbraio è una tradizione per una città che, a distanza di ventisei anni, continua a ricordare don Lolo con affetto e riconoscenza. Nella speranza che sia presto annoverato tra i beati e i